

Cosa succede in città?

Arriva l'estate e le ferie incombono... ma restano molte le questioni aperte che riguardano la mobilità aziendale e che a settembre troveremo di nuovo sui nostri tavoli. La prima che viene in mente è quella relativa alla fiscalità. Ci sarà la tanto auspicata riforma del fisco sull'auto aziendale? Numerose associazioni della filiera automotive e organizzazioni di settore chiedono che nella definizione del Disegno di Legge Delega per la Riforma Fiscale sia "contemplata, in linea con un indirizzo di riordino e semplificazione della fiscalità applicata alle autovetture utilizzate da imprese e professionisti, una delega al Governo per un aggiornamento normativo in armonia con gli altri Paesi EU, che riconosca e sostenga la funzione di promozione della mobilità sostenibile che il comparto mira a svolgere nella transizione ecologica in atto".

Queste richieste sono contenute in una nota che arriva da Aiaga, Anfia, Aniasa, Assilea, Federauto, Motus-E, Osservatorio Top Thousand, Unasca e Unrae, che "osservano con vivo interesse gli impegnativi lavori in corso presso la VI Commissione Finanze della Camera dei Deputati per la prossima definizione del DDL Legge Delega Fiscale".

In attesa di novità riguardo alle fusioni che stanno ridisegnando il panorama delle società di noleggio attive nel nostro paese, c'è un altro tema di grande attualità che tutto il settore segue con attenzione, e cioè quello relativo alla mobilità elettrica. In questo campo la nostra rivista ospita molti approfondimenti, con la segnalazione dei nuovi player e servizi messi a disposizione degli utenti interessati. Ci sono alcuni dati, in ogni caso, che meritano di essere

citati sono quelli che emergono da una survey condotta da Areté e che mettono in evidenza il rapporto contraddittorio tra gli italiani e le auto elettriche. Cresce l'interesse per questa tecnologia, ma la disponibilità ad acquistarle non procede

di pari passo, anzi diminuisce: i costi dei modelli disponibili sul mercato, complice anche l'incertezza economica, sono percepiti come ancora troppo elevati da gran parte degli italiani. Da un lato vi sono due ragioni per cui l'elettrico sta diventando sempre più appealing: in primis l'impatto sull'ambiente e poi i risparmi che questa tecnologia consente in termini di manutenzione e di consumi. Che nel nostro Paese esista un forte interesse per gli e-vehicles è testimoniato anche dal fatto che 9 italiani su 10 si dichiarano interessati a provarli per qualche giorno. Il principale freno all'acquisto resta però il costo di questi modelli che fatica ad incrociare la domanda. Oggi il 76% degli italiani ha a disposizione un budget inferiore ai 30mila euro da destinare alla nuova auto e questo preclude una fetta importante del mercato, decisamente sopra questa soglia.

Ultimo argomento notevole di un approfondimento è quello relativo all'andamento della mobilità condivisa nel nostro paese. Nel 2022, secondo i dati diffusi da Aniasa, il settore del car sharing è tornato a crescere, ma resta ancora ben lontano dai numeri registrati nel 2019: quasi dimezzati sono infatti i veicoli a disposizione e il numero di noleggi. Servono oggi misure per rilanciare l'utilizzo dell'auto condivisa che può contribuire concretamente alla transizione ecologica della mobilità nelle nostre città. "La sostenibilità economica del servizio - ha dichiarato il Presidente di Aniasa **Alberto Viano** - è oggi problematica sia per i piccoli, che per i grandi operatori. A mancare è una politica più lungimirante e responsabile da parte delle Istituzioni e in particolare delle amministrazioni locali delle grandi città".

Su tutti questi argomenti, e su molto altro, trovate ampi approfondimenti in questo numero. Presto ci ritroveremo e ne parleremo anche di persona, in occasione di Company Car Drive (a Monza il 12 e 13 ottobre) e Fleet Manager Academy (a Bologna il 16 novembre).

A presto e buona lettura!

Ci sarà la tanto auspicata riforma della fiscalità aziendale?
Come proseguono le fusioni che stanno ridisegnando
il panorama delle società di noleggio?
L'orizzonte è caldo, ma a ottobre e novembre due
importanti eventi (Company Car Drive e Fleet Manager
Academy) promettono di aiutare i fleet manager
a compiere le difficili scelte che li attendono

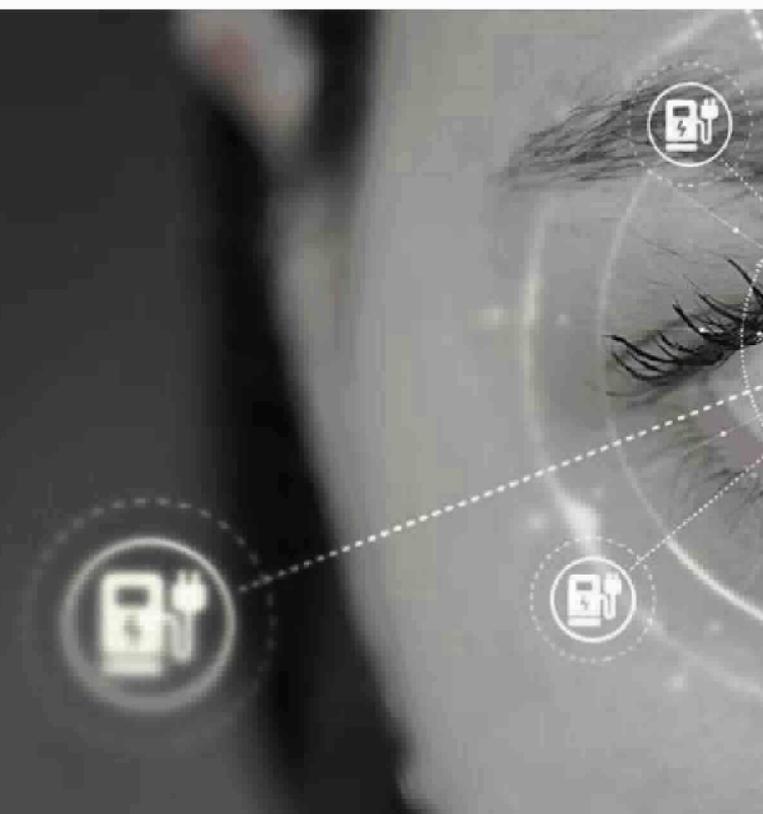
di **Vincenzo Conte**
Direttore Responsabile

EVENTI

di Alberto De Pasquale



Occhio al calendario: a ottobre si torna in pista all'Autodromo di Monza per Company Car Drive, mentre a novembre spazio alla formazione e all'approfondimento con l'edizione bolognese di Fleet Manager Academy



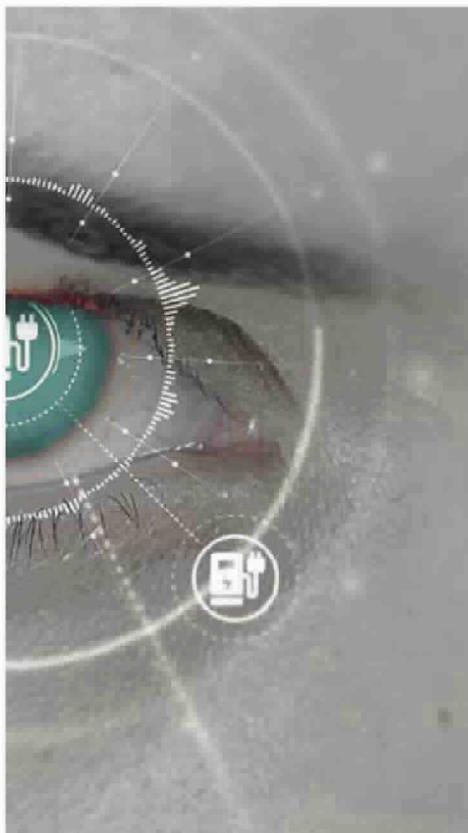
Per i fleet manager è in arrivo un autunno intenso

È ora di tornare in pista all'Autodromo di Monza. Le date da segnare in agenda sono quelle del 12 e 13 ottobre, le due giornate di Company Car Drive 2023. L'evento di riferimento per il settore, giunto alla dodicesima edizione, metterà ancora una volta al centro l'esperienza della guida, consentendo ai fleet manager di mettersi al volante e acquisire direttamente dal personale tecnico e commerciale delle case automobilistiche gli highlight tecnici

e le informazioni economiche delle più interessanti novità del mercato. Organizzato da Econometrica-Uvet Events e dalla testata Auto Aziendali magazine (in collaborazione con il Centro Studi Promotor e Kamel Film), con il patrocinio di Aiaga, Anfia, Aniasa e Unrae, Company Car Drive ha attirato molto entusiasmo e fatto registrare numeri record nell'edizione 2022, con 711 partecipanti e 1.962 test drive effettuati, confermandosi importante occasione di confronto su novità di prodotto, contenuti e formazione.

L'OBIETTIVO DELL'EVENTO

Come sempre, l'obiettivo di Company Car Drive, al motto di "Per fare strada nel business devi provarle tutte", è fornire il maggior numero di informazioni e occasioni di confronto tra fleet manager e operatori della mobilità aziendale partecipanti, consentendo di svolgere a ciclo continuo numerosi test drive per verificare le caratteristiche di guida di autovetture e di veicoli commerciali leggeri, in diverse condizioni di guida. Il tutto su tre percorsi diversi: cittadino, fuori strada e naturalmente quello del Gran Premio d'Italia di Formula 1.



Il successo dei Workshop Lab

Anche nella prossima edizione bolognese di Fleet Manager Academy ci sarà un'aula dedicata ai Workshop Lab, i laboratori di approfondimento che consentono ai rappresentanti delle società della mobilità

aziendale di raccontare nel dettaglio i propri prodotti e servizi. Nei 20 minuti previsti per ciascun intervento sarà possibile acquisire conoscenze e approfondire tematiche specifiche, fugando dubbi e migliorando

la propria preparazione professionale. A Fleet Manager Academy Milano 2023, il 30% dei visitatori intervistati ha indicato proprio i workshop tematici come una delle motivazioni principali della visita.



CORNICE IDEALE

Company Car Drive consentirà di coltivare i contatti con i rappresentanti del mondo dell'auto aziendale in una cornice storica; di trascorrere due intere giornate alla guida delle ultime novità portate dalle case automobilistiche; di approfondire con i protagonisti di questo settore le più recenti tendenze emerse, con particolare attenzione al discorso della transizione all'elettrico. Un appuntamento da segnare nei calendari di tutti i

responsabili della mobilità aziendale, per l'interessante occasione di ritrovarsi alla guida delle ultime novità ad alimentazione tradizionale, ibrida ed elettrica e di chiedere informazioni al personale delle case automobilistiche presenti alla manifestazione.

A NOVEMBRE TORNA FLEET MANAGER ACADEMY

Fleet Manager Academy torna a Bologna e fa squadra con altri eventi legati al mondo automotive da non perdere. La più importante manifestazione italiana dedicata alla formazione in tema di mobilità aziendale, arrivata alla ventunesima edizione, si svolgerà giovedì 16 novembre nel quartiere fieristico di Bologna. Come da tradizione, è organizzata da Econometrica e Uvet Events, in collaborazione con la sua testata Auto Aziendali magazine e con il patrocinio di Aiaga (Associazione Italiana Acquirenti e Gestori di Auto Aziendali) e di Aniasa (Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici).

Un nuovo appuntamento da non perdere per fleet, mobility e travel manager e broker, che potranno allargare la cerchia dei propri contatti, conoscere nuovi operatori e accrescere il bagaglio delle proprie conoscenze sui temi all'ordine del giorno nel settore della mobilità.

Nuove sinergie

Novità di questa edizione è lo svolgimento, in contemporanea, di altri due importanti eventi legati al mondo automotive. Si tratta di Futur motive - Expo and Talks, rassegna Internazionale per il futuro della mobilità, per la transizione energetica ed ecologica e le innovazioni nel settore automotive, in programma dal 16 al 18 novembre 2023 nel quartiere fieristico di Bologna e di E-Charge, manifestazione dedicata all'industria della ricarica dei veicoli elettrici, delle infrastrutture e della mobilità elettrica (dal 16 al 17 novembre).

MOBILITÀ SOSTENIBILE/1

di Luigi Gemma



Quanto sono pronti gli italiani per l'avvento della mobilità elettrica? Ce lo dice l'Indice di preparazione ai veicoli elettrici 2023 di LeasePlan – un'analisi completa dello stato di preparazione di 22 paesi europei alla rivoluzione elettrica

Siamo pronti alle auto elettriche?

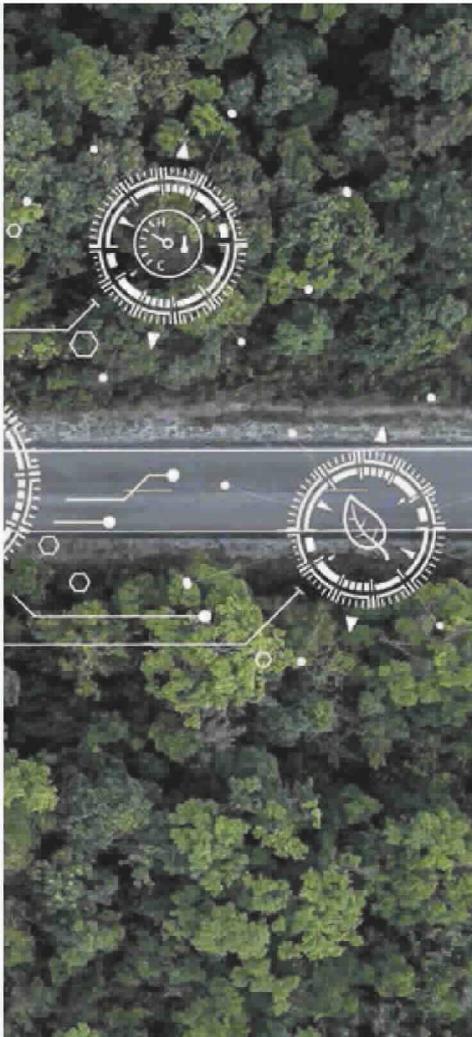
L'Europa è più pronta che mai per la transizione alla mobilità elettrica, con miglioramenti significativi nella preparazione ai veicoli elettrici in tutto il continente. Questa è la conclusione principale dell'Indice di preparazione ai veicoli elettrici 2023 di LeasePlan – un'analisi completa dello stato di preparazione di 22 paesi europei alla rivoluzione dei veicoli elettrici (EV). L'Indice si basa su tre fattori: maturità del mercato degli EV, maturità dell'infrastruttura per gli EV e

costo totale di proprietà (TCO) degli EV in ciascun paese. "I dati complessivi europei del report 2023 – dichiara **Alberto Viano**, presidente di ANIASA - evidenziano miglioramenti significativi e ciò significa che siamo più pronti che mai al passaggio ai veicoli elettrici. Ora è essenziale che anche l'Italia si allinei a questo trend mantenendo alta la pressione sia sul governo che sulle amministrazioni locali affinché garantiscano la disponibilità di una solida infrastruttura di ricarica per tutti i conducenti, per mantenersi al passo

con la domanda, che anche da noi è crescente".

LA SITUAZIONE ITALIANA

L'Italia passa dalla 14ma alla 16ma posizione dell'edizione del 2022, evidenziando ancora una volta quanto ci sia da fare per lo sviluppo della mobilità sostenibile nel paese. Dei tre parametri l'Italia migliora considerevolmente nell'infrastruttura di ricarica mentre presenta dei limiti sia per la maturità del mercato verso l'elettrico sia sul Total Cost of ownership.



L'indice 2023

Nel 2023 i principali tre paesi della lista sono gli stessi dello scorso anno, e cioè al primo posto la Norvegia, al secondo i Paesi Bassi e al terzo il Regno Unito. I paesi che si collocano nel segmento mediano si sono avvicinati molto ai paesi di testa. La differenza tra la posizione numero 3 e quella numero 12, infatti, è di soli 6 punti. La Danimarca ha avuto il miglioramento più significativo, passando da 27 a 35 punti. Ciò è principalmente dovuto all'aumento dell'infrastruttura per i veicoli elettrici e della loro quota di mercato. La maturità dell'infrastruttura di ricarica è aumentata significativamente sia per la Germania (+3 punti) sia

per la Francia (+4 punti). Per quanto riguarda la maturità del mercato degli EV sono i paesi nordici a mostrare i valori maggiori. La Svizzera e la Romania hanno mostrato il maggiore aumento rispetto al 2022. In generale la maggior parte dei paesi ha fatto registrare dati in crescita in questo comparto, o è rimasto costante. La maturità dell'infrastruttura di ricarica, invece, continua a rappresentare l'ostacolo maggiore che rallenta il passaggio alla mobilità elettrica, ancora una volta i punteggi in questo settore sono più bassi di qualunque altra categoria presa in considerazione. In ogni caso in questo campo è positivo considerare che paesi

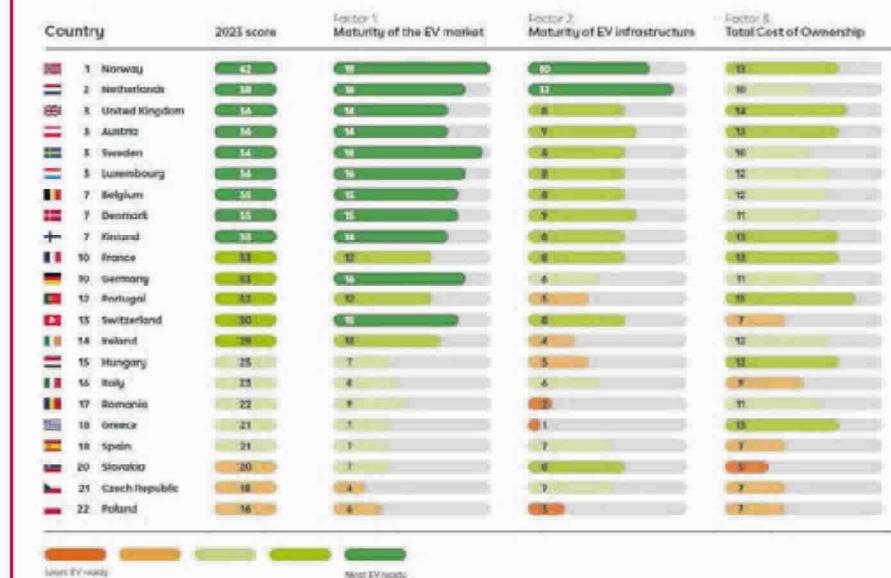
come Germania, Francia e Regno Unito hanno aumentato significativamente il loro livello di infrastrutture rispetto all'anno precedente. Per ciò che riguarda il costo totale di proprietà (TCO), il fatto che in molti paesi siano attivi incentivi pubblici, inclusa una minore tassazione, rende più competitivo il costo degli EV rispetto ai veicoli a motore a combustione interna. La maturità del TCO nel 2023 è aumentata significativamente solo in Repubblica Ceca e in Ungheria. Per i restanti paesi è rimasta costante o è leggermente diminuita. Il motivo di questo andamento è stato l'aumento dei costi dell'energia registrato nel 2022.

IN EUROPA

La preparazione ai veicoli elettrici complessiva è aumentata del 12% (72 punti combinati) nell'insieme dei paesi oggetto del sondaggio, evidenziando un miglioramento generale nella maturità per gli EV in tutta Europa. La maturità del mercato dei veicoli elettrici è aumentata del 19% (42 punti) in tutta Europa e ciò riflette il miglioramento complessivo della penetrazione degli EV nei paesi europei.

QUESTIONE RICARICA

L'infrastruttura di ricarica è considerevolmente migliorata, con un forte aumento del 43% (45 punti) in tutta Europa. In futuro, sarà essenziale



che i governi locali, nazionali ed europei investano nell'infrastruttura di ricarica, per garantire che la disponibilità di stazioni si mantenga al passo con la crescente domanda.

ANDAMENTO DEL TCO

Benché i veicoli elettrici continuino

a essere più convenienti rispetto alle alternative con motore a combustione interna nella maggior parte dei paesi europei, la maturità del TCO degli EV è leggermente diminuita del 6% (14 punti). Ciò è principalmente dovuto alla crescita dei prezzi dell'energia nel 2022.